

Sabato 8 gennaio 2000

6

LE CRONACHE

l'Unità

◆ **Lotteria Italia, caccia ai vincitori**
A Torino il fortunato fa recapitare
panettone e spumante alla rivendita

◆ **Giallo per un «biglietto fantasma»**
nell'assegnazione dei premi minori
risolto dopo qualche ora di indagini

L'edicola dei pendolari ha regalato i 15 miliardi

Il biglietto venduto alla stazione Tiburtina

ROMA La fortuna potrebbe aver scelto un pendolare per regalargli i 15 miliardi del primo premio della Lotteria Italia. Il biglietto infatti è stato venduto negli ultimi giorni nell'edicola della Stazione Tiburtina, secondo scalo ferroviario della capitale, dove transitano circa 42 mila passeggeri al giorno, la metà dei quali sono pendolari regionali provenienti soprattutto da Fara Sabina, Tivoli e Monterotondo. «Quasi sicuramente - ha detto Valerio Volpi, il nipote del titolare dell'edicola - è un viaggiatore e sicuramente ha acquistato il biglietto dopo il 20 dicembre». Bruno Maddalena, titolare dell'edicola, ha preferito rimanere a casa, forse per controllare le matrici. Per lui la vendita del biglietto vincente è «solo un fastidio - ha detto per telefono - perché vuol dire essere assediati dai giornalisti, mentre il nostro lavoro è vendere giornali». Il titolare ha promesso ai quattro collaboratori di dividere con loro la percentuale della vincita «anche se - ha detto - non si tratta di una somma grossissima». Il vincitore non si è fatto vivo né ha telefonato per ringraziare il vincitore, mentre un capannello di curiosi, attirato da telecamere e fotografi, ha circondato l'edicola. «Ho comprato cinque biglietti - dice Roberto Servello, 32anni, addetto alle pulizie dei treni - e uno proprio qui. Era diverso solo nelle ultime due cifre dal biglietto miliardario. Mi mangio le mani ma spero che chi ha vinto abbia bisogno di questi soldi». Scherzando fanno finta di essere i vincitori, invece, quattro ferrovieri che hanno finito il turno. «Quando l'ho saputo - ha detto Doriana, addetta allo scalo Alitalia nell'aeroporto di Fiumicino, che ogni giorno prende il treno alla stazione Tiburtina - ho controllato e ricontrollato tutti i biglietti che avevo acquistato. Beato chi l'ha preso... ma mi fa rabbia pensare che potevo essere io».

Anche nelle altre città baciate dalla fortuna è partita la caccia

al vincitore. Il gestore dell'autogrill di Cortile S. Martino sull'Autosole spiega che impossibile tracciare l'identikit del vincitore. Vai a capire, si chiede il gestore Giampiero Rossi, chi se lo è messo in tasca: «Abbiamo venduto 50.000 biglietti ed è un'impresa impossibile sapere chi, fra i tanti clienti che si fermano per un caffè o un panino, lo ha comprato».

A Torino invece, dove è stato venduto il biglietto del terzo premio, quello da tre miliardi, il fortunato avrebbe dato notizie di sé. Ieri mattina, una scatola di cioccolatini e una bottiglia di spumante per il giornalista di Piazza Nizza, che nemmeno sapeva di aver venduto uno dei biglietti miliardari. A recapitarli sarebbe stato il fortunato o qualcuno in vece di scherzi. «L'anno scorso non avevo neppure tenuto i biglietti della Lotteria. All'ultimo momento, quest'anno, ho deciso di prenderne 500 di una serie, proprio la Q», racconta il giornalista, che ha forse venduto il biglietto da tre miliardi mercoledì scorso.

Sono stati venduti in tabaccheria, invece, i biglietti vincitori del quarto e del quinto premio: due miliardi a Trieste, un miliardo e mezzo a Roma. Ieri mattina, poi, c'è stato anche un piccolo giallo al momento dell'estrazione dei premi di consolazione. È spuntato un «biglietto fantasma», tra i primi dieci da 100 milioni. Il numero AA 837726 risultava venduto in un autogrill, ma per un problema di trasmissione dati alla sede centrale dei Monopoli di Stato, non si è saputo quale fino all'una, quando il mistero è stato parzialmente svelato. Il tagliando era stato consegnato alla società Autogrill di Milano, che però ancora non ha segnalato in quale punto vendita si è stato ceduto. Ieri poi sono stati aumentati i premi di consolazione. L'aumento delmontepremi è stato determinato dalla mancata attribuzione di 4 premi del «Gratta e vinci» sui 7 previsti.



Il nipote del titolare dell'edicola della stazione Tiburtina di Roma, dove è stato venduto il biglietto vincente della Lotteria Italia da 15 miliardi di lire
Bianchi / Ansa

UNIONE EUROPEA
Progetti di ricerca
Lotta al cancro
in prima fila

BRUXELLES Bloccare la metastasi, ovvero il processo di invasione delle cellule che fa estendere il tumore dal focolaio originario, accelerando la malattia e rendendola spesso mortale. È l'obiettivo di un progetto coordinato dal professor Paolo Camoglio, dell'Istituto per le ricerche contro il cancro dell'università di Torino, in collaborazione con partner tedeschi, britannici e svizzeri. Il programma è una delle «perle» della ricerca medica europea ed è stato illustrato ieri dallo stesso prof. Camoglio in un incontro organizzato a Bruxelles dal commissario Ue alla ricerca scientifica Philippe Bousquin.

Nel corso della riunione è stata annunciata l'intenzione della Commissione di creare uno spazio europeo della ricerca le cui prime concretizzazioni concrete saranno, oltre a quello coordinato da Camoglio, altri tre progetti medici: contro l'Aids (dove si cercherà di portare avanti gli studi sull'utilizzazione di nuovi retro-virus che hanno già consentito di ridurre i decessi a un decimo rispetto al '94), contro le malattie cardio-vascolari, dove si parte dalla scoperta di un gene che potrebbe arrestare il restringimento delle arterie, e il diabete, del quale è stato già individuato il meccanismo generante. Le quattro malattie - è stato ricordato nella conferenza stampa organizzata dopo la riunione - sono responsabili del 71% dei decessi nei quindici paesi dell'Unione europea e la parte del leone la fa il cancro, causato da solo del 31% delle morti.

Per combattere le quattro malattie l'Europa, ha detto Bousquin, ha deciso di mettere in campo risorse e volontà comuni: la Commissione ha deciso di raddoppiare i fondi del programma quadro di ricerca del 1998-2000 portandoli a 600 milioni di euro (quasi 1200 miliardi di lire). Sono stati selezionati gli 307 nuovi progetti, che andranno ad aggiungersi ai circa 600 che, con il lavoro di 6100 équipes, sono in corso di sviluppo nell'ambito del programma «Biomed 2».

Il progetto contro l'Aids (520 mila infettati in Europa) coinvolge 60 ospedali di 20 paesi per un totale di 15 mila pazienti. Per il diabete (10 milioni di malati) si lavora sulla base della scoperta di un gene che ha permesso di rendere meno oscure le cause della disfunzione. Quanto alle malattie cardio-vascolari, sono stati ottenuti già due brevetti di procedure per bloccare l'indurimento delle arterie. Mai risultati più promettenti sono proprio quelli ottenuti dai team anti-cancro coordinati dal prof. Camoglio: individuato il fattore di crescita delle metastasi, la ricerca si concentra ora sui mezzi per contenerle e ridurle.

I PREMI DI CONSOLAZIONE

PREMIO DA 15 MILIARDI	F 753161 TORINO	G 529971 FALCONARA MARITTIMA (AN)	F 058332 REGGIO EMILIA
AE 670249 ROMA	C 455982 ROMA	AF 251652 SASSARI	V 212550 PONTASSIEVE (FI)
PREMIO DA 5 MILIARDI	AD 172867 CREMA (CR)		P 615287 BERTINORO (FO)
P 547486 PARMA	L 894596 BAGNOLO SAN VITO (MN)	PREMI DA 50 MILIONI	N 370604 ROMA
PREMIO DA 3 MILIARDI	E 147203 FABRO (TERNI)	S 758535 ROMA	G 140690 S. GIOVANNI VALDARNO (AR)
Q 470340 TORINO	O 076654 MODENA	G 539256 MIGLIANICO (CH)	M 360545 MEDESANO (PR)
PREMIO DA 2 MILIARDI	AD 233115 SAN DANIELE DEL FRIULI (UD)	B 221974 ROMA	V 601663 MAGLIANO DE' MARSI (AQ)
B 343119 TRIESTE	S 061248 PALERMO	Q 867944 SIRACUSA	AM 691127 CIVITAVECCHIA (RM)
PREMIO DA 1,5 MILIARDI	O 076654 MODENA	AP 664722 FERNO (VA)	AO 598908 ROMA
AN 182908 ROMA	D 375192 SALA CONSILINA (SA)	G 756552 ROMA	AC 842529 ROMA
PREMIO DA 1 MILIARDO	R 605322 SANTO STEFANO AL MARE (IM)	G 363784 TORTORETO (TE)	AD 266788 MESTRE (VE)
C 092868 LAMETIA TERME	AD 484193 UDINE	I 292196 MILANO	G 281110 RONCIGLIONE (VT)
PREMI DA 100 MILIONI	F 396960 ASSAGO (MI)	AP 680046 SOAVE (VR)	L 071886 BRA (CN)
G 912506 TRAPANI	U 450365 ROSSANO (CS)	F 433666 SILVI (TE)	Z 643871 S. MAURO FORTE (MT)
N 108173 PORTOGRUARO (VE)	Q 562528 BENTIVOGLIO (BO)	S 240145 ROMA	Q 263200 LODI
AI 817035 VENEZIA	N 441310 GENZANO DI LUCANIA (PZ)	AA 902239 ALESSANDRIA	AB 791796 TREVISO
U 288927 ROMA	R 719291 ROMA	AB 381951 ROMA	I 981154 BOLZANO
AE 494994 LONATO (BR)	AA 454526 NAPOLI	N 033646 FIRENZE	T 680995 VIADANA (MN)
AB 131173 LUGO (RA)	D 867987 MILANO	Q 700023 FIRENZE	S 046360 LAGONEGRO (PZ)
R 345158 FIANO ROMANO (RM)	R 869605 RICCIONE (RN)	AO 227983 R. DI CALABRIA	C 785139 VERGATO (BO)
AF 516093 FIRENZE	G 831548 ROMA	T 511182 MEDICINA (BO)	AA 278906 PRATO
AA 837726 IN SOSPESE	AI 001898 ROMA	AB 200826 TARANTO	Z 460820 MONZA (MI)
I 008804 ROMA	AI 001898 ROMA	V 828898 LAINATE (MI)	AA 599197 PATTI (ME)
AC 942921 MANFREDONIA (FG)	U 611902 MILANO	AF 741841 TORINO	C 497505 CIVITAVECCHIA (RM)
AP 819739 PESCARA	C 733995 RONCIGLIONE (VT)	AF 652896 ROMA	U 753816 MODENA
T 101799 BARI	A 404273 PESCARA	A 301332 FAENZA (RA)	AL 681018 VIAREGGIO (LU)
AE 930672 REGGELLO (FI)	B 360775 CASTEL SAN PIETRO TERME (BO)	AG 409806 CREMONA	AB 218723 BARI
B 707582 MILAZZO (ME)	B 884452 BRESCIA	M 752256 GALLICIANO NEL LAZIO (RM)	I 711541 ROMA
M 068995 RAVENNA	AD 284182 MESTRE (VE)	AG 046996 PORTICI (NA)	AI 141588 FIRENZE
AF 068105 OSIMO (AN)	AC 627136 SARONNO (VA)	E 483234 VERONA	AA 292598 ROMA
L 890679 TORTONA (AL)	A 281286 BRESCIA	I 646020 NAPOLI	AD 758354 MODENA
N 426088 ROMA	O 654652 CASTELFRANCO VENETO (TV)	C 941470 MILANO	AB 954142 NOCERA INFER. (SA)
M 120869 MILANO	G 005594 MILANO	C 826234 NAPOLI	A 661793 VARESE
AG 235430 MODENA	E 418739 IMOLA (BO)	D 684702 MEDICINA (BO)	S 776371 TIVOLI (RM)
S 827185 ROMA	N 128140 ROCCALUMERA (ME)	B 694781 BERTINORO (FO)	D 242310 PADOVA
M 322212 DESENZANO DEL GARDA (BR)	AO 418024 MONOPOLI (BA)	T 926890 TERMOLI (CB)	M 275382 FOGGIA
G 904302 QUAGLIETTA (AV)	O 540340 ROSIGNANO MARITTIMO (LI)	AD 498283 PORDENONE	N 364542 ORICOLA (AQ)
D 713631 BRESCIA	AF 772995 ROMA	A 000988 CASTEL S. PIETRO	Z 435479 MALBORGHETTO VALBRUNA (UD)
O 819165 MODENA	AR 046169 VOGHERA (PV)	N 438493 PORRETTA TERME (BO)	Z 437668 FIORENZUOLA D'ARDA (PC)
Q 196497 CERIGNOLA (FG)	AD 178819 GUASTALLA (RE)	U 441005 CAGLIARI	I 988130 BELLUNO
O 651519 CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	E 582159 CASTROCIELLO (FR)	F 703540 TORINO	AO 642238 BOLOGNA
F 431245 SAN BONIFACIO (VE)	R 015004 ASTI	Z 842905 PALERMO	AP 767874 MONDOLFO (PS)
AA 943989 BOLOGNA	V 138448 BRINDISI	AI 515372 CREMONA	AP 154099 MELFI (PZ)
Q 989229 PUTIGNANO (BA)	R 680887 ROMA	AI 642085 C. DI SANGRO (AQ)	D 366443 TOLFA (RM)
N 993507 ROMA	Z 998362 SOMMA VESUVIANA (NA)	AL 072248 NAPOLI	AG 230437 FERRARA
AB 354525 ROMA	I 299781 MILANO	O 170838 CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	D 643711 SCHIO (VI)
O 120930 PISA	Z 939470 CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	P 688869 PRATO	AB 794048 ROMA
E 551740 ANAGNI (FR)	AA 931184 MONTALBANO JONICO (MT)	E 930070 L'AQUILA	L 578423 PERUGIA
E 312921 CHERI (TO)	U 076125 TORINO	A 214161 AVELLINO	AI 036150 ROMA
Z 627932 GALLIPOLI (LE)	AP 215978 MESSINA	B 644971 TRAPANI	I 578776 CAMPOBASSO
S 123136 GENOVA	U 743573 MILANO	AA 210979 COMACCHIO (FE)	O 972413 ROMA
T 270456 ROMA	AF 134682 MODENA	L 423561 GENOVA	P 837995 PIACENZA
R 346825 TORINO	Q 193103 POZZUOLI (NA)	S 122721 GENOVA	AE 285808 MILANO
O 936920 CESSANA (FO)	T 677450 REGGIO EMILIA	L 423561 GENOVA	A 131939 SAN SEVERO (FG)
U 012155 TREVISO	M 340858 FIORENZUOLA D'ARDA (PC)	E 409226 BOLOGNA	F 358145 BORDIGHERA (IM)
R 369113 ORICOLA (AQ)		AI 659677 TERAMO	
AB 047025 SESSA AURUNCA (CE)		I 637674 REZZATO (BS)	

Baby gang, ragazze rapinatrici in azione

Botte per derubare un settantenne nel Milanese. Arrestate subito

RHO (Milano) Un nuovo episodio di delinquenza giovanile, questa volta al femminile: protagoniste, due ragazze di soli quattordici e diciassette anni. Il fatto è avvenuto a Rho, in provincia di Milano. La vittima è R.F., un pensionato di settant'anni che è stato preso a botte e graffi e poi rapinato dalle due ragazze nella sua vecchia casa unifamiliare del centro di Rho, dove vive da solo. Le due giovanissime rapinatrici sono state fermate dai carabinieri.

Le ragazze, a detta dei militari, vengono da ambienti parecchio degradati: hanno astento finito le scuole dell'obbligo e tre dei quattro genitori hanno precedenti penali per reati contro il patrimonio. La diciassettenne ha dei precedenti: è già stata all'istituto minorile Cesare Beccaria.

L'aggressione risale a mercoledì notte. Verso le due, le ragazze hanno suonato al citofono dell'anziano. Non sentendo risposta, hanno infranto il vetro della cucina con l'intenzione di compiere un furto. Il rumore ha svegliato il padrone di casa che se le è trovate improvvisamente di fronte. Conosceva una delle due giovani, che in passato era stata in casa sua per fargli le pulizie e che proprio per quel motivo aveva scelto l'«obiettivo» del furto.

Le ragazze si sono giustificate dicendo che erano entrate perché, non avendo avuto nessuna risposta al citofono, erano preoccupate per la sua salute. Per un paio d'ore hanno parlato con il padrone di casa, poi hanno svelato le loro inten-

zioni: gli hanno chiesto il denaro che aveva in casa e, al suo rifiuto, gli sono saltate addosso. Gli hanno procurato delle contusioni al braccio, l'hanno graffiato al volto e poi l'hanno scaraventato per terra. Quindi sono andate nella camera da letto del pensionato e hanno messo tutto sotto sopra. Si sono impadronite dei soldi che l'uomo aveva nei pantaloni, ai piedi del letto (in tutto 250 mila lire) e delle chiavi della sua auto, una vecchia Golf parcheggiata sotto casa. Le due amiche hanno minacciato la vittima perché non le denunciassero, quindi sono uscite attraverso la finestra in franta e si sono allontanate con la vettura. Erano le cinque del mattino.

A questo punto il pensionato ha chiesto aiuto ai carabinieri, e la fuga è durata poco. I militari hanno intercettato la Golf all'incrocio tra via Ratti e la statale del Sempione, e dopo un breve inseguimento l'hanno bloccata proprio nei pressi della loro caserma. Le rapinatrici all'inizio hanno sostenuto che il vecchio aveva dato loro il denaro spontaneamente. Ma quando i militari hanno contestato loro anche il furto dell'auto sulla quale erano state sorprese, hanno ammesso i fatti. Hanno detto che avevano bisogno di soldi e che erano entrate nella casa del conoscente credendo di non trovare nessuno. L'uomo intanto è stato accompagnato in ospedale, medicato e dimesso. Le due giovani sono finite al carcere minorile Beccaria. Devono rispondere di rapina, lesioni e la diciassettenne anche di guida senza patente.

A 13 e 14 anni violentano coetanea

MANTOVA Un quattordicenne, il più grande di due minorenni accusati di aver violentato una compagna di scuola tredicenne nel Mantovano, è stato fermato ieri dai carabinieri. Il secondo indiziato, che di anni ne ha 13, non è stato ancora oggetto di provvedimenti. La vicenda risale allo scorso mese di ottobre, ma è venuta alla luce alla fine dell'anno. Sono stati infatti gli stessi due violentatori, studenti della stessa scuola, a raccontare la loro bravata per vantarsene con i compagni di classe. Le voci hanno cominciato a correre per la scuola e sono giunte alle insegnanti, che hanno avvertito la famiglia della ragazzina violentata. E la famiglia si è rivolta ai carabinieri. Il fatto è avvenuto in un tardo pomeriggio di ottobre, in un paese nelle vicinanze di Mantova. La tredicenne stava passeggiando con un'amica lungo il viale che dal campo sportivo del paese porta verso casa. Quile due ragazze hanno incontrato i coetanei, che frequentano un'altra classe della stessa scuola. Dapprima il tono della conversazione è stato amichevole, ma d'un tratto i due ragazzini si sono trasformati in aggressori. Uno ha afferrato la tredicenne tenendola ferma per le spalle, l'altro l'ha spogliata e violentata. Impietrita l'amica della vittima, minacciata dai due: «Tu stai ferma o farai la stessa fine», le hanno detto i due ragazzi. L'aggressione è durata pochi minuti. Poi la tredicenne e la sua amica sono state lasciate andare. Ma erano e sono rimaste talmente terrorizzate che nessuna delle due è riuscita a confidarsi, né con i familiari, né con un'insegnante. Solo la vanità dei due baby-violentatori ha fatto scoprire tutto.

Nel '99 più droga sequestrata

Ecstasy in cima alla lista. Calo di overdose mortali



ROMA Il '99 sarà un anno da ricordare per il boom dei sequestri di droga, specialmente delle pasticche di ecstasy: tra il '98 e il '99 le dosi sequestrate sono aumentate del 120%. Notevole anche l'incremento dei sequestri di eroina (74%) e cocaina (34%). In totale nel '99, secondo i dati della Direzione centrale per i servizi antidroga del ministero dell'Interno, sono stati sequestrati oltre 71 mila chili di sostanze stupefacenti contro i 58 mila del '98, con un aumento percentuale del 22,50%.

Le dosi di ecstasy intercettate dalle forze di polizia sono passate dalle 129 mila del '98 alle oltre 286 mila del '99. Droga a gogo, dunque, in Italia, se si pensa che l'ingente quantità di sostanza seque-

strata l'anno scorso è stata intercettata in un numero di operazioni di polizia quasi uguale a quello del '98 (rispettivamente 21.560 e 21.172). Mentre aumentano dunque l'eroina (1.244 chili nel '99 contro i 714 del '98) e la cocaina (2.900 chili contro 2.154 chili) sottratte al mercato illegale, diminuiscono i sequestri di marijuana (-48%) e Lsd (-95%).

Un dato positivo fornito dal rilevamento della Direzione antidroga riguarda i morti per overdose, diminuiti nel '99 quasi del 29% (erano 1.080 nel '98, sono stati 768 nel '99). Le persone deferate all'autorità giudiziaria per reati di droga sono state 33.180 contro le 33.359 del '98, di cui: 23.477 arrestati, 9.746 gli stranieri, 1.329 i minori.

